



AVVISO

n° 3-2022 del 31/03/2022

OGGETTO: Avviso di istruttoria pubblica per presentazione di manifestazione di interesse relativa alla co-progettazione di progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e per la promozione di buone pratiche nelle azioni di presa in carico integrata da parte delle reti operative territoriali antiviolenza delle donne vittime di violenza maschile.

AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALLA CO- PROGETTAZIONE

Oggetto: Avviso di istruttoria pubblica per presentazione di manifestazione di interesse relativa alla co-progettazione di progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e per la promozione di buone pratiche nelle azioni di presa in carico integrata da parte delle reti operative territoriali antiviolenza delle donne vittime di violenza maschile.

Art. 1 - Premessa

Il 4 febbraio 2022 il Dipartimento per le Pari Opportunità (di seguito denominato “Dipartimento”) ha pubblicato l’Avviso pubblico “*per il finanziamento di progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e per la promozione di buone pratiche nelle azioni di presa in carico integrata da parte delle reti operative territoriali antiviolenza delle donne vittime di violenza maschile*”.

L’Avviso, il cui testo completo è disponibile tra gli allegati (Allegato 1), è finalizzato al finanziamento dei progetti nelle seguenti Linee di intervento:

A. Progetti per la programmazione e realizzazione di azioni di sensibilizzazione e comunicazione, nonché di interventi educativi, tesi alla prevenzione del fenomeno della violenza di genere attraverso il contrasto degli stereotipi di genere, la promozione di una cultura del rispetto tra uomo e donna, la stigmatizzazione della violenza di genere con particolare riferimento ai modelli sociali;

B. Progetti per potenziare le reti operative territoriali antiviolenza nelle attività di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza maschile e dei loro figli minori, al fine di promuovere l’adozione di **procedure standardizzate**, tali da essere prese come riferimento e riprodotte come buone pratiche a livello nazionale, al fine di colmare i divari territoriali dei servizi specializzati nell’assistenza delle vittime di violenza.

Alla realizzazione delle Linee di intervento è destinato un finanziamento complessivo pari ad euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), a valere sulle risorse del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità, di questi euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) sono destinati a progetti presentanti a valere sulla linea di intervento A, euro 3.000.000,00

(tremilioni/00) per i progetti a valere sulla linea B.

La richiesta di finanziamento per ciascun progetto dovrà essere compresa **tra il limite minimo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) ed il limite massimo di euro 200.000,00 (duecentomila/00)**. **Il finanziamento messo a disposizione dal Dipartimento per le pari opportunità per ciascuna iniziativa progettuale potrà coprire l'intero costo delle attività progettuali.** Quest'ultime dovranno concludersi **entro 24 mesi** dalla data di sottoscrizione della Convenzione da parte dell'ultimo firmatario. Ciascun soggetto può presentare un progetto in qualità di Capofila ed essere associato al massimo in un altro progetto all'interno della stessa Linea di intervento.

COeSO SdS Grosseto intende aderire all'Avviso pubblico attraverso una proposta progettuale da sviluppare in collaborazione con soggetti del territorio interessati a costruire una rete di partenariato pubblico – privata finalizzata a potenziare le azioni già intraprese a livello territoriale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Art. 2 – Quadro normativo e programmatico di riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che” Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che in particolare all'art. 11 prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” che all'art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- Art 1, comma 5 l della Legge n. 328/2000 , “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che ”Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto- aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;

- Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’art.1, comma 5
- Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’ART. 5 della Legge 328/2000” prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Art. 3 comma 1 lettera i della LR 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell’ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- Art. 55, Dlgs 117/2017, Codice del Terzo Settore, per le finalità e le modalità procedurali relative alla coprogettazione
- Legge regionale 65 del 22 luglio 20220 “Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore toscano”
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (codice del terzo settore)”.

Riferimenti specifici

- Articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, il quale istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”;
- Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta “Convenzione di Istanbul”, ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n.77
- Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;
- Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno

2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

- “Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023”, presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previa acquisizione del parere positivo della Conferenza Unificata in data 3 novembre 2021;
- “Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e per la promozione di buone pratiche nelle azioni di presa in carico integrata da parte delle reti operative territoriali antiviolenza delle donne vittime di violenza maschile”, pubblicato Dipartimento per le pari opportunità con scadenza al 3 maggio 2022.

Art. 3 - Oggetto della manifestazione d'interesse

COeSO SdS Grosseto attraverso un procedimento di evidenza pubblica mira a costituire una lista di soggetti qualificati a co-progettare, nell'ambito di una delle due linee di intervento previste dall'Avviso, un'iniziativa da sottoporre a valutazione ed approvazione del Dipartimento.

COeSO SdS Grosseto selezionerà uno o più soggetti partners, fino ad un massimo di tre (le amministrazioni pubbliche sono escluse dal conteggio), ritenuti idonei secondo i criteri specificati nei seguenti art. 4 e 10. La scelta della linea di intervento sarà vincolata alla progettualità del soggetto che otterrà il maggior punteggio in fase di valutazione.

Sul progetto e quindi sulla linea che si collocherà al primo posto in graduatoria verrà impostato il processo di co-progettazione che potrà coinvolgere anche gli altri soggetti che si sono candidati nella stessa linea di intervento vincitrice e che hanno ottenuto un punteggio superiore a 70.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse. L'attività di co-progettazione, coordinata da COeSO SdS Grosseto, dovrà chiudersi con l'elaborazione di un progetto sarà presentato al Dipartimento delle Pari Opportunità per la richiesta di finanziamento. Resta inteso che in caso di NON finanziamento, il progetto non verrà realizzato, e i partecipanti non potranno pretendere niente a titolo di corrispettivo e/o ristoro.

Art. 4 – Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

LINEA DI INTERVENTO A

- a. Enti territoriali: Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni;**

- b. **Scuole statali, paritarie e non paritarie;**
- c. **Servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia statali, paritarie e non paritarie;**
- d. **Università pubbliche o private;**
- e. **Enti pubblici, esclusi gli Enti pubblici economici;**
- f. **Enti no profit (a titolo esemplificativo: Associazioni, Fondazioni, Comitati, Onlus, Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, Organizzazioni di volontariato, Cooperative sociali, Soggetti della cooperazione allo sviluppo, Associazioni sportive dilettantistiche, Associazioni di promozione sociale, Circoli di cultura cinematografica e teatrale);**

LINEA DI INTERVENTO B

- a. Soggetti titolari dei Centri anti violenza quali:
 - a1. Enti locali;
 - a2. Associazioni e Organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale formato specificatamente sulla violenza di genere. Inoltre, le Associazioni e le Organizzazioni devono essere censite dalla propria Regione di appartenenza e quindi essere in possesso dei requisiti di cui all'Intesa del 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio e avere nel loro Statuto o nell'Atto Costitutivo i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne;
- b. Enti territoriali: Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni;
- c. Altri soggetti che concorrono all'operatività delle reti operative territoriali anti violenza, quali, a titolo esemplificativo: Case Rifugio, Servizi sociali, Aziende Sanitarie, Forze dell'ordine, Autorità giudiziarie, Centri per l'impiego, Scuole, Università, Enti no profit, Enti pubblici non economici;

Per la Linea di intervento B, l'Avviso pubblicato dal Dipartimento specifica al comma 3 art. 5 che "le proposte progettuali dovranno essere presentate da un partenariato formato da almeno due

dei soggetti di cui alle lettere a), b), c) sopra specificati, con la partecipazione necessaria, in qualità di Capofila o di associato, di almeno uno dei soggetti di cui alla lettera a).

I proponenti si impegnano a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che si andrà a costituire a finanziamento approvato; pertanto al momento della presentazione del progetto i soggetti attuatori dovranno dichiarare l'intenzione di costituire l'ATS con COeSO SdS Grosseto in qualità di capofila.

Le attività progettuali dovranno essere svolte esclusivamente dal soggetto proponente, in forma singola o ATS, non essendo ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle attività medesime

Art. 5 - Risultato atteso

Al termine dell'attività co- progettazione coordinata da COeSO SdS Grosseto i soggetti selezionati dovranno produrre un progetto da sottoporre a valutazione del Dipartimento in una delle due linee di intervento previste dall'Avviso e richiamate all'art.1 del presente bando.

Il progetto dovrà essere redatto secondo l'Allegato 2 "Scheda di progetto e piano finanziario corredato" dagli allegati 1 "Domanda di ammissione al finanziamento", 3 "Dichiarazione resa dal proponente/capofila" e 4 "Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di cui all'Intesa del 27 novembre 2014" previsti dall'Avviso. I soggetti candidati dovranno pertanto conoscerne il contenuto.

Art. 6 - Attività

Il percorso di co-progettazione sarà articolato come segue:

- a. analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire.
- b. individuazione delle azioni e degli interventi da realizzare con definizione del budget di progetto e quindi redazione del progetto esecutivo
- c. firma della dichiarazione di impegno alla costituzione di ATS in caso di finanziamento

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione delle manifestazioni d'interesse.

Complessivamente, ciascun soggetto potrà candidarsi **ad una sola delle due linee di attività** e presentare **una sola proposta progettuale**, pena l'esclusione dalla selezione.

Presentazione della manifestazione di interesse da parte delle amministrazioni pubbliche

Qualora un'amministrazione pubblica voglia manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento co-progettazione deve far pervenire, nei tempi e nei modi indicati nel presente bando, formale richiesta attraverso la compilazione e l'invio dell'istanza di candidatura secondo il modello **Allegato 2** debitamente sottoscritta e con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante.

Le manifestazioni di interesse delle amministrazioni pubbliche non saranno oggetto di valutazione.

Presentazione della manifestazione d'interesse da parte degli enti no profit

I soggetti no profit aventi le caratteristiche all'art.4 possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di progettazione facendo pervenire, nelle modalità di seguito indicate, apposita richiesta attraverso l'invio di:

1. Istanza di candidatura redatta secondo il modello **Allegato 3** debitamente sottoscritta;
2. Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante;
3. copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo da cui si evincono i requisiti richiesti all'articolo 5 dell'Avviso della Presidenza del Consiglio e richiamati nella premessa del presente avviso;

Per i soggetti titolari dei Centri antiviolenza:

4. dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/200, di iscrizione negli Albi/registri delle Regione di appartenenza, in quanto in possesso dei requisiti di cui all'Intesa del 27 novembre 2014 tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali (Allegato 4);
5. relazione dettagliata, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, sulle principali attività realizzate negli ultimi cinque anni, dalla quale si evinca una consolidata e comprovata esperienza in materia di contrasto alla violenza di genere

Le adesioni devono essere indirizzate a **“COeSO Società della Salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere, Grossetana”** e presentate esclusivamente via PEC all'indirizzo sdsgrosseto@pec.it entro le **ore 10.00 del giorno 21/04/2022.**

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 8 – Trattamento dati personali

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente manifestazione d'interesse. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente avviso, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Art. 9 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate dall'Ente valutando i seguenti criteri:

PER LA LINEA DI INTERVENTO A: Progetti per la programmazione e realizzazione di azioni di sensibilizzazione e comunicazione, nonché di interventi educativi, tesi alla prevenzione del fenomeno della violenza di genere attraverso il contrasto degli stereotipi di genere, la promozione di una cultura del rispetto tra uomo e donna, la stigmatizzazione della violenza di genere con particolare riferimento ai modelli sociali.

	Criteri	Punteggio
1	Qualità della proposta progettuale:	20
	<i>Qualità tecnica e chiarezza nell'indicazione dell'area di intervento, delle attività progettuali, degli obiettivi specifici, della metodologia, della pianificazione delle attività, dell'organizzazione, dei risultati attesi e della replicabilità</i>	10
	<i>Articolazione delle azioni proposte, coerenza dei contenuti ed</i>	10

	<i>integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento</i>	
2	Caratteristiche del soggetto proponente, di cui:	20
	<i>Esperienza maturata dal soggetto proponente e da eventuali associati in relazione alle attività ed ai servizi proposti</i>	10
	<i>Modalità di coinvolgimento dei destinatari</i>	5
	<i>Coinvolgimento delle associazioni con esperienze e competenze specifiche in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere</i>	5
3	Risorse umane coinvolte	20
	<i>Competenze professionali acquisite nelle tematiche trattate dal presente Avviso e maturate nel settore del contrasto alla violenza maschile verso le donne</i>	10
	<i>Competenze professionali specializzate nelle le specifiche attività progettuali</i>	5
	<i>Competenze professionali specifiche per il target cui si riferiscono le attività progettuali</i>	5
4	Economicità	20
	<i>Efficace ed efficiente impiego delle risorse e congruità dei costi</i>	10
	<i>Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo o dei suoi effetti</i>	10
5	Innovatività ed efficacia	20
	<i>Previsione di strumenti idonei a potenziare l'impatto dell'intervento proposto soprattutto in riferimento a metodologie e strumenti innovativi efficaci per gli obiettivi specifici dell'Avviso</i>	20
	Totale	100

PER LA LINEA DI INTERVENTO B: Progetti per potenziare le reti operative territoriali anti violenza

nelle attività di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza maschile e dei loro figli minori, al fine di promuovere l'adozione di procedure standardizzate, tali da essere prese come riferimento e riprodotte come buone pratiche a livello nazionale, al fine di colmare i divari territoriali dei servizi specializzati nell'assistenza delle vittime di violenza

	Criteri	Punteggio
1	Qualità della proposta progettuale:	30
	<i>Qualità tecnica e chiarezza nell'indicazione dell'area di intervento, delle attività progettuali, degli obiettivi specifici, della metodologia, della pianificazione delle attività, dell'organizzazione, dei risultati attesi e della</i>	10

	<i>replicabilità</i>	
	<i>Articolazione delle azioni proposte, coerenza dei contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento</i>	10
	<i>Capacità di coinvolgimento nelle attività dei servizi e dei soggetti operanti nel territorio per l'implementazione della rete territoriale</i>	10
2	Caratteristiche del soggetto proponente, di cui:	20
	<i>Esperienza maturata dal soggetto proponente e da eventuali associati in relazione alle attività ed ai servizi proposti</i>	10
	<i>Modalità di coinvolgimento dei destinatari delle attività progettuali</i>	5
	<i>Dimostrazione di un'approfondita conoscenza del contesto di riferimento, con particolare attenzione ai bisogni delle donne presenti nel territorio in cui si realizza l'intervento</i>	5
3	Risorse umane coinvolte	20
	<i>Competenze professionali acquisite nelle tematiche trattate dal presente Avviso e maturate nel settore del contrasto alla violenza maschile verso le donne</i>	10
	<i>Competenze professionali specializzate nelle le specifiche attività progettuali</i>	5
	<i>Competenze professionali specifiche per il target cui si riferiscono le attività progettuali</i>	5
4	Economicità	20
	<i>Efficace ed efficiente impiego delle risorse e congruità dei costi</i>	10
	<i>Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo o dei suoi effetti</i>	10
5	Innovatività ed efficacia	10
	<i>Previsione di strumenti idonei a potenziare l'impatto dell'intervento proposto soprattutto in riferimento a metodologie e strumenti innovativi efficaci per gli obiettivi specifici dell'Avviso</i>	10
	Totale	100

A seguito della valutazione, effettuata secondo i criteri sopra riportati, saranno individuati come soggetti coprogettanti coloro che avranno raggiunto almeno **70 punti** e che avranno presentato una proposta progettuale all'interno della linea di intervento del soggetto che otterrà il punteggio più alto.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget saranno discussi e decisi durante la fase di co-progettazione.

Il tavolo di co-progettazione potrà approvare specifiche regole di autoregolamentazione dell'attività.

Il primo incontro del Tavolo di co-progettazione è fissato per il giorno **22/04/2022 alle ore 10**, in video conferenza (si provvederà all'invio del link per l'incontro).

Art. 10 - Pubblicazione

Il testo della presente manifestazione di interesse è pubblicato sul sito internet del COeSO SdS Grosseto www.coesoareagr.it

Art. 11 - Contatti

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

- Dirigente U.F. Servizi Socio-assistenziali e Socio-educativi al numero 0564/439269 o al numero 0564/439210 oppure email e.mori@coesoareagr.it
- Collaboratore Amministrativo Professionale al telefono 0564/439272 o al numero 0564/439210 - cellulare 3351438902 oppure e-mail p.giorgi@coesoareagr.it

Il Dirigente

Dott.ssa Elisabetta Mori



Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"